

La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

A Roma

Lunedì ho partecipato in qualità di relatore ad un incontro su "Migrazioni e diritti umani" organizzato dall'Associazione "il Cenacolo di Tommaso Moro".

E' stata un'ottima occasione di confronto con esperti ed esponenti della forze militari e delle associazioni su un tema che sta condizionando significativamente il dibattito interno ed europeo e che sta influenzando le politiche pubbliche nazionali e sovranazionali e i rapporti tra i Paesi. Il fenomeno migratorio è molto complesso, in quanto riguarda sia i richiedenti asilo (che hanno diritto ad una protezione internazionale), sia i migranti economici (che vengono in Europa per cercare migliori condizioni di vita e lavoro). C'è poi l'aspetto demografico (il loro apporto è fondamentale per garantire la sostenibilità del nostro sistema sociale e per contribuire alla crescita delle nostre economie).

Nel mio intervento ho ribadito la necessità di andare oltre le contrapposizioni ideologiche, politiche e tra Stati e di cercare di affrontare insieme questo fenomeno, i cui risvolti attengono al rispetto delle norme internazionali da un lato e alla salvaguardia e tutela dei diritti umani dall'altro. Il nostro sforzo deve essere quello di cercare un migliore equilibrio tra gestione delle migrazioni e tutela della dignità e dei diritti delle persone coinvolte, ribadendo la centralità dei diritti umani e delle libertà individuali e collettive.

Dobbiamo ribadire con forza l'esigenza di politiche sovranazionali, solidali e condivise e la necessità di affrontare il problema alla radice, ovvero nei Paesi di provenienza, in particolare l'Africa, sostenendo le loro economie, stabilizzando le loro società e contribuendo agli investimenti in infrastrutture ed opere pubbliche, così come indicato dal Governo italiano nella proposta denominata "Migration Compact" sottoposta alla Commissione europea. Non è pensabile risolvere il problema in maniera permanente se non si agisce a questo livello. E il



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

nostro sforzo deve essere quello di favorire questi processi, attraverso politiche di dialogo e di confronto con i Paesi terzi.

Martedì ho partecipato al CONI all'inaugurazione del mondiale di Mountain-bike 2016, che quest'anno sarà ospitato dalla Valle di Sole.

E' stato un grande piacere accogliere a Roma i rappresentanti del Comitato organizzatore e dell'Azienda per il Turismo con i quali ci siamo anche confrontati sulle prospettive future, non solo in relazione al mondiale ma anche per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e dell'offerta turistica.

Il Trentino è un esempio riconosciuto di sostenibilità e di integrazione tra sport, ambiente, turismo e politiche sociali. Il nostro impegno deve essere quello di continuare a valorizzare queste peculiarità e di investire su queste attività, sfruttando queste occasioni di rilevanza internazionale anche per creare progetti di sviluppo che abbiano un'importante ricaduta sul nostro territorio e che possano proseguire a prescindere dai grandi eventi, che costituiscono comunque una grande opportunità di crescita e apertura.

La Camera ha approvato in via definitiva il ddl sulle Unioni civili.

Il testo votato è lo stesso del Senato ed è frutto di importanti mediazioni ed equilibri tra istanze e sensibilità diverse. In particolare la legge introduce due importanti istituti: uno per le coppie dello stesso sesso che prevede una serie di diritti e doveri rilevanti e significativi, tra cui la reversibilità della pensione; uno per le coppie di fatto di sesso diverso che prevede la convivenza ed obblighi reciproci. E' confermata l'impostazione di non disciplinare l'istituto delle adozioni e la cosiddetta stepchild adoption alle quali sarà dedicato un progetto di legge specifico ("resta fermo quanto previsto e consentito in materia di adozioni dalle norme vigenti").

Tra i punti più importanti vi sono quindi: la costituzione dell'unione civile di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni e la conseguente possibilità di assumere un cognome comune, l'istituzione di obblighi reciproci, tra cui l'assistenza morale e materiale, la coabitazione e il contributo ai bisogni comuni, nonché il riconoscimento della pensione di reversibilità e del TFR maturato al partner dell'unione.

E' disciplinata infine l'istituzione di convivenze di fatto tra due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile. Alle convivenze seguono diritti e doveri su casa, regime patrimoniale ecc., più limitati rispetto alle unioni civili, ma comunque importanti.

L'approvazione di questo ddl è indubbiamente uno dei passaggi più significativi di questa legislatura in tema di riconoscimento e tutela dei diritti delle persone.

Commissione Diritti Umani e questioni giuridiche.

Sono membro della III Commissione [Affari Esteri](#) e Comunitari) della Camera dei Deputati e segretario del Sottocomitato per i Diritti Umani della stessa Commissione. Oltre alle questioni di mia stretta competenza mi occupo anche di riforme istituzionali, di università e ricerca e di diritti civili e sociali.

Infine sono membro della Commissione Paritetica Stato-Regione Trentino Alto Adige (la cosiddetta "Commissione dei 12") in rappresentanza dello Stato.

La mia attività parlamentare si trova documentata sul sito della Camera e sul mio sito personale.

La lotta per il riconoscimento dei diritti – dei diritti propri e dei diritti degli altri – è lotta contro ogni concezione e ogni pratica volta a degradare, discriminare, escludere alcuni esseri umani dalla considerazione e dal consorzio sociale. Negare un'uguale dignità, negare il dovere di un uguale rispetto significa negare una comune umanità. Significa porre qualcuno in una condizione di inferiorità e quindi di minori possibilità di esprimere liberamente la propria personalità. Significa esporlo al giudizio negativo della società e dunque metterlo in condizione di insicurezza e di paura. Paura che la propria vita venga considerata di minor valore di quella degli altri, paura che la propria esistenza possa venire percepita come un fastidio o un pericolo per gli altri.

L'impegno per la tutela dei diritti di ognuno è un impegno per costruire una società in cui la vita di ciascuno non debba essere dominata dalla paura. La paura avvilisce l'esistenza, la blocca, la rattrappisce. Le impedisce di svilupparsi e di dare a se stessa e agli altri tutto ciò che potrebbe. Per questo far vivere esseri umani nella paura non è solo un'intollerabile offesa nei loro confronti, ma anche un insensato impoverimento della vita di tutti.

Oggi come ieri sono all'opera concezioni della vita e pratiche sociali che alimentano la paura, coltivano l'esclusione, degradano l'altro. Ponendo dei seri ostacoli alla libertà e all'uguaglianza delle persone, rendono difficile la costruzione di una società più libera e democratica.

Per questo l'impegno per la diffusione di una nuova cultura politica dei diritti e di più efficaci misure legislative a tutela di ogni essere umano, deve accompagnarsi all'impegno per combattere la paura e il suo uso strumentale. Per coltivare, assieme, una politica dell'umanità di ciascuno, fatta di riconoscimento dell'uguale dignità, fatta di uguale rispetto, fatta di interesse e cura per la vita dell'altro. Perché nessun essere umano abbia da vivere nel timore di essere ciò che è, ma possa godere del riconoscimento dell'altro e contribuire, in condizioni di libertà e di parità, alla vita di tutti.

[Qui](#) trovate il testo del ddl approvato.

[Qui](#) trovate approfondimenti sull'iter di approvazione.

[Qui](#) trovate un interessante dossier che ne delinea i principali contenuti.

La Camera ha approvato il ddl sul contenimento del consumo di suolo.

Il provvedimento, che dovrà ora passare all'esame del Senato, contiene novità in tema di riuso e rigenerazione urbana, di aree urbanizzate degradate, di compendi agricoli neo-rurali, di registro degli enti locali, di misure di incentivazione e di destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi.

Questo ddl - limitando il consumo di suolo, favorendo il riuso del suolo edificato e valorizzando le aree agricole - introduce un approccio innovativo che cerca di porre rimedio all'attuale modello di sviluppo, non sempre sensibile al tema della scarsità delle risorse

ambientali e territoriali. L'obiettivo è quello di trovare un migliore equilibrio tra sviluppo economico, valorizzazione dell'ambiente e preservazione della biodiversità.

Qui trovate un interessante dossier che ne delinea i principali contenuti.



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

Michele Nicoletti - Deputato Circoscrizione Trentino-Alto Adige
Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)
Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma
tel 06 67608663
www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it